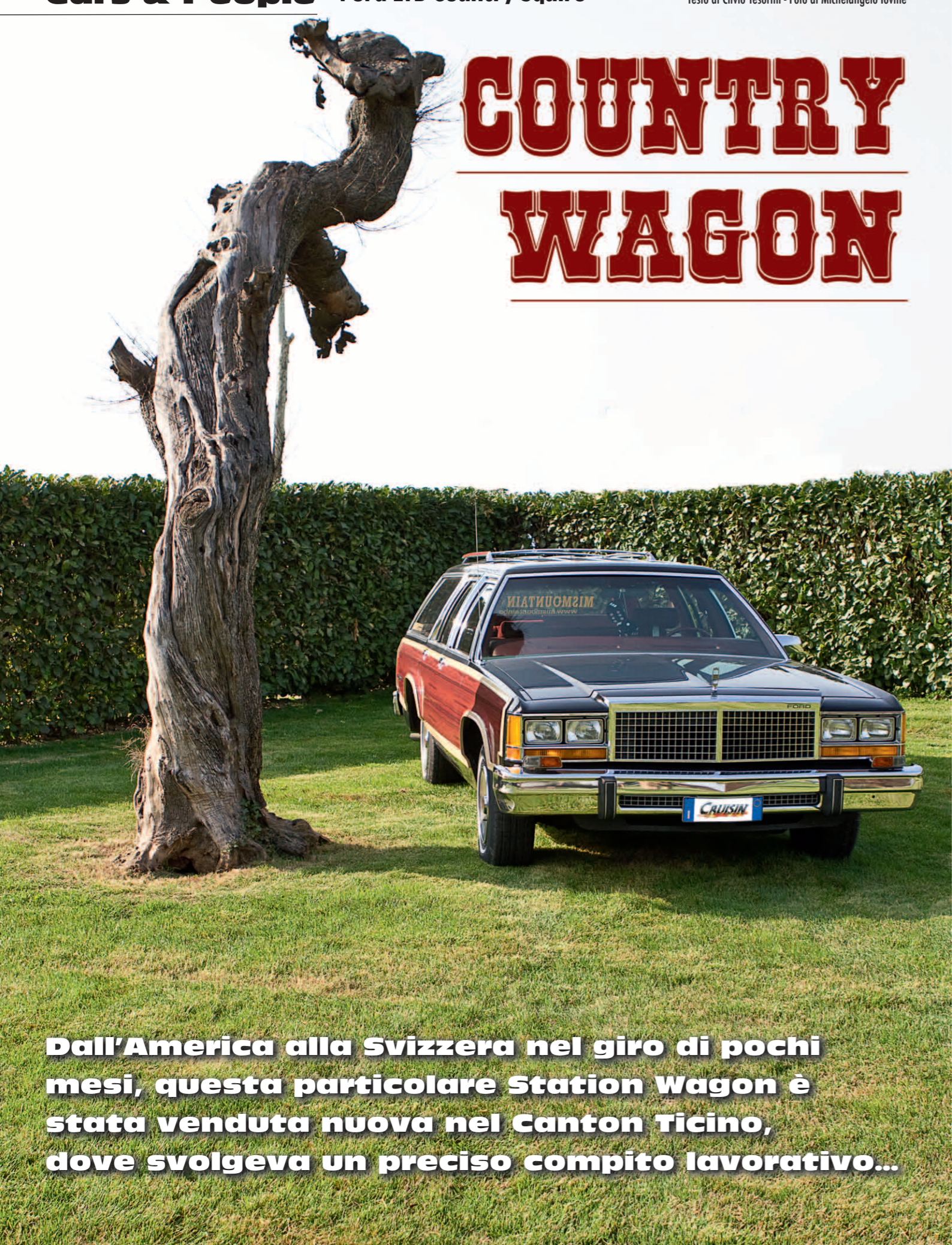


COUNTRY WAGON



Dall'America alla Svizzera nel giro di pochi mesi, questa particolare Station Wagon è stata venduta nuova nel Canton Ticino, dove svolgeva un preciso compito lavorativo...



Vano di carico a grande capienza



Immacabili i vari manuali



Le Station Wagon, soprattutto nelle affascinanti declinazioni "Woody" (o Woodie, non fa differenza), sono state più volte rappresentate nelle opere del famoso pittore americano Norman Rockwell, nei comici film della serie "National Lampoon", nonché nelle canzoni dei Beach Boys diventando, senza ombra di dubbio, uno dei più originali segni rappresentativi dell'antologia "americana". Se per molti le wagon made in

USA riportano alla mente la California degli Anni 60 e le infinite vacanze estive con la famiglia, in realtà la storia di queste particolari vetture affonda le proprie radici in tempi decisamente più remoti. Le prime Station Wagon, chiamate non a caso "Depot Hacks" e utilizzate nei dintorni delle stazioni ferroviarie (Station) in qualità di taxi ultra-capienti (Wagon), vengono commercializzate ufficialmente intorno al

1923 (partendo con la Star), mentre bisogna aspettare il '29 per vedere l'introduzione della prima Wagon prodotta dalle "Big Three", ovviamente sviluppata su base Ford Model A! L'Ovale Blu ha sempre abbracciato una filosofia produttiva pionieristica riguardo le "familiari" e, già nel 1937, sforna la prima Station sviluppata e assemblata interamente all'interno degli stabilimenti Ford. Poi, come spesso accade, i



Gli interni sono originali ed appaiono ben conservati



concorrenti seguono... Fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale, le Station Wagon vengono comunemente viste esclusivamente come veicoli commerciali, al pari dei camion, ma con il boom economico degli Anni 50 anche questi particolari modelli subiscono un vertiginoso incremento delle vendite e, alla fine della decade, risultano essere le auto "da famiglia" (*familiari*) più desiderate. Gli Anni 60 accolgono l'introduzione sul mercato di familiari più compatte, spesso offerte anche da marchi d'importazione, in grado d'innescare l'inizio di una pericolosa concorrenza con la produzione autoctona che sfocerà poi nella famosa crisi (e conseguente downsizing) degli Anni 80. Ma nonostante ciò molte "full-size wagon" rimangono tranquillamente in produzione, concretizzando migliorie tecniche e meccaniche davvero degne di nota! Nei seventies, oltre al tracollo della "muscle-car" era, anche le familiari accusano un netto calo delle vendite, dovuto sicuramente alla crisi petrolifera del '73 e alle nuove severissime leggi antinquinamento in vigore già dal 1972, tant'è che Chrysler, Dodge e Plymouth nel 1978 terminano la produzione di station wagon full size, spostandosi sul mercato delle subcompacts-wagon dove già presenziavano sia la Ford (con la Pinto), sia la Chevrolet (con la Vega). Comunque l'Ovale Blu mantiene in vita anche una mastodontica full-size, la Country Squire, che

L'hood ornament sembra essere quello del 1979



accoglie un propulsore 460 c.i. (7.5L) depotenziato però a 200 cavalli. Ed è proprio la Ford Country Squire che attraverserà i decenni, sviluppandosi lungo tutti gli Anni 80 e giungendo fino al 1991. Ma in questa sede noi fermiamo il calendario al 14 maggio del 1980, quando la nostra testimonial abbandona lo stabilimento Ford di Dearborn (Michigan) per raggiungere lo showroom della Pasquin Motor Sales Inc. di Rutherford (New Jersey).

BETTER IDEAS FOR THE 80'S
Nell'estate del 1980 questa generosa e particolare Station Wagon non fa in tempo a toccare l'asfalto americano, dato che viene subito impacchettata e spedita oltreoceano, precisamente in Svizzera, nel Canton Ticino, dalle parti di Locarno dove un piccolo impresario di pompe funebri della zona vede in questa vettura l'ideale compagna di lavoro per la propria attività professionale. Nata in colorazione nera con fiancate

woodgrain e interni bordeaux (Carmine Red), in effetti questa Ford LTD Country Squire, già di serie, denota una spiccata attitudine al trasporto funebre e il nuovo proprietario, fortunatamente, si limita solamente ad asportare le fiancate in finto legno, senza procedere alla totale conversione "hearse" del mezzo. Abbattendo i sedili posteriori, infatti, lo spazio è più che sufficiente per caricare tutti gli "attrezzi del mestiere"; così facendo, con il passare degli anni, questa interessante



La visione di 3/4 anteriore enfatizza la particolare fiancata "Woodgrain"

"Full-Size roominess and exclusive wagonmaster ideas..."



“LTD Country Squire Wagon... with the famous Woodgrain effect...”



fare a meno di acquistarla, ritirandola, tanto per essere scaramantici, venerdì 17 ottobre! Appena arrivata nel Bel Paese l'auto viene immediatamente sottoposta a un lieve restauro conservativo in grado di ridarle l'antico e originale splendore. In particolare si procede con la ricostruzione delle fiancate "woodgrain" affidandosi alla maestria di Stefano Gazzaniga e dove necessario viene ripristinata la tappezzeria interna utilizzando stoffa originale grazie alla sapiente manodopera di Michele e Carlo del Centro Pelle di Treviolo (BG). I pneumatici neri vengono sostituiti con dei corretti 215/70 R14 a striscia bianca stretta, mentre la carrozzeria viene riportata all'antico splendore con un leggero lavoro di latorneria sviluppato dalla carrozzeria Autoelegant di Ghisalba (BG) che interviene anche per la sostituzione della modanatura del passaruota anteriore destro, rovinata dal precedente proprietario durante una manovra non proprio fortunata. A livello motoristico l'irriducibile Arnaldo Allevi (l'anima meccanica!) sottopone il mezzo a un tagliando approfondito, sostituendo freni anteriori e posteriori, tutti gli ammortizzatori, i liquidi, il radiatore e i contestuali manicotti in modo da garantire a Mr. Cadillac la massima affidabilità di questa LTD Country Squire che, soprattutto nei weekend, scorrazza i Mismountain Boys per tutto il nord Italia, avendo già percorso più di 10.000 km dopo l'acquisto. In qualsiasi condizione meteo, a qualsiasi temperatura, l'irriducibile 302 c.i. (5.0L) V8 parte sempre e, grazie ai suoi 132 cavalli e alla trasmissione automatica a 3 rapporti, trasporta comodamente la band e tutti gli strumenti musicali verso qualsiasi meta, senza battere ciglio, senza fermarsi mai... nel più classico e proverbiale stile americano! Caro Remo, questa Station Wagon non avrà il fascino di una delle tue amate Cadillac, non detterà il "luxury standard of the world" ma ci sembra comunque un ottimo e caratteristico pezzo di storia motoristica americana, in attesa, magari, di una Castilian del 1976... Taaca!

Cruisin' Life Magazine ringrazia l'agriturismo "Il Camporosso" di Martinengo (BG) per la location fotografica (www.agriturismocamporosso.it, tel. 0363.987762).

SCHEDE TECNICA

- Gruppo costruttore:** FoMoCo
- Marca e modello:** Ford LTD Country Squire
- Model Year:** 1980
- Passo:** 114.3 Inches (2.905 mm)
- Larghezza:** 2.010 mm
- Lunghezza:** 5.460 mm
- Motore:** V8
- Cilindrata:** 302 c.i. (5.0L)
- Peso:** 1.850 kg (a vuoto)
- Potenza:** 132 CV @ 3600 giri/min
- Alimentazione:** benzina
- Trazione:** posteriore
- Trasmissione:** 3 marce + retro (Select-Shift)
- Freni:** ant. disco, post. tamburo
- Pneumatici:** 215/70 R14
- Optional:** aria condizionata, 4 vetri elettrici, 3-Way Magic Doorgate
- Colore:** Black (1C)
- Interni:** Carmine Red
- Proprietario:** Remo Ceriotti, aka Mr. Cadillac (BG)

Ford LTD Country Squire MY 1980 a sei posti (più 2 ricavabili dal famoso botolino posteriore) è giunta più o meno intonsa fino al 2008, anno in cui l'amico Remo Ceriotti (aka Mr. Cadillac, in quanto ne possiede 6!) comincia a cercare una wagon USA come auto di rappresentanza per i Mismountain Boys, la sua Bluegrass Band. Ovviamente le ricerche sfiorano subito i confini italiani, arrivando anche in Svizzera dove, nello US Car Shop di Nick, appare una Ford familiare che sembra proprio essere fatta apposta per Remo: nera, con gli interni perfettamente conservati e pochi chilometri all'attivo. Senza pensarci troppo, il primo weekend libero, Remo e Isabelle Starr si recano a visionare il mezzo di persona e una volta giunti a destinazione, come al solito, è amore a prima vista! Nonostante la LTD Country Squire abbia alcuni particolari mancanti, qualche bolla superficiale di ruggine e la meccanica da rivedere (ma con difetti poco impegnativi), Mr. Cadillac non può



Da sinistra: Remo "Mr Cadillac" e Isabelle Starr



Il 302 c.i. non sarà performante, ma risulta davvero affidabile